



# *Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

---

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., recante “Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale” che ha definito le funzioni del Ministero, tra cui il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e la difesa delle risorse naturali dall’inquinamento compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti per l’ambiente;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTA** la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “*Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243*”, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell’Economia del 16 settembre 2016;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”;

**VISTO** il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l’altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell’articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell’ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

**VISTO** il D.P.R. 18 ottobre 2021, con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero della Transizione Ecologica, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22 novembre 2021, n. 2941;

**VISTO** il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all'Ing. Silvia Grandi l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Economia Circolare;

**VISTO** il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei conti in data 28/11/2021, n. 3000;

**VISTO** il D.M. 12 novembre 2021, n. 464, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle politiche del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

**VISTO** il D.M. 3 marzo 2022, n. 101, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2022;

**VISTO** il decreto dipartimentale prot. n. DISS.REGISTRO DECRETI.R. n. 0000080 del 5 aprile 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 7 aprile 2022, al n. 87, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell'anno 2022 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e in particolare l'articolo 4 che dispone la ridenominazione del Ministero della Transizione Ecologica in Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

**VISTA** la definizione di micro, piccola e media impresa di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e all'allegato 1 al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, nonché al decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2005, n. 238, recante l'adeguamento dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese alla disciplina comunitaria;

**VISTO** l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

**VISTO** l'art. 7 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n.111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229» ed, in particolare, il comma 1 del suddetto articolo secondo cui «*al fine di ridurre la produzione di rifiuti e contenere gli effetti climalteranti, agli esercenti commerciali di vicinato e di media e grande*

*struttura di cui all'art. 4, comma 1, lettere d), e) ed f) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, che attrezzano spazi dedicati alla vendita ai consumatori di prodotti alimentari e detergenti, sfusi o alla spina, o per l'apertura di nuovi negozi che prevedano esclusivamente la vendita di prodotti sfusi è riconosciuto, in via sperimentale, un contributo economico a fondo perduto pari alla spesa sostenuta e documentata per un importo massimo di euro 5.000 ciascuno, corrisposto secondo l'ordine di presentazione delle domande ammissibili, nel limite complessivo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, sino ad esaurimento delle predette risorse e a condizione che il contenitore offerto dall'esercente sia riutilizzabile e rispetti la normativa vigente in materia di materiali a contatto con alimenti» nonché il comma 1-bis dello stesso articolo ai sensi del quale «ai clienti è consentito utilizzare contenitori propri, purchè riutilizzabili, puliti e idonei per uso alimentare. L'esercente può rifiutare l'uso di contenitori che ritenga igienicamente non idonei»;*

**VISTO**, altresì, l'art. 7, comma 2, del già citato decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, che demanda ad un decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico e sentita la Conferenza unificata, la definizione dei termini e delle modalità per l'ottenimento del contributo nonché per la verifica dello svolgimento dell'attività di vendita per un periodo minimo di tre anni a pena di revoca del contributo;

**VISTO** l'art. 7, comma 3, del già citato decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 secondo cui «agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, si provvede mediante riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare»;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica, d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata, del 22 settembre 2021 n. 381, registrato alla Corte dei conti in data 8 ottobre 2021 al n. 2841, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 254 del 23 ottobre 2021, che, in attuazione del sopra richiamato articolo 7, comma 2, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, definisce i termini e le modalità per l'ottenimento del contributo nonché indica le modalità di verifica dello svolgimento dell'attività di vendita per un periodo minimo di tre anni a pena di revoca del contributo;

**VISTO** l'articolo 4 del D.M. del 22 settembre 2021, n. 381, in cui è previsto che le imprese interessate, attraverso l'accesso all'apposita piattaforma informatica resa disponibile sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it), debbano presentare apposita richiesta di riconoscimento del contributo a fondo perduto:

- in relazione alle spese sostenute nel 2020, entro sessanta giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta attivazione della suddetta piattaforma informatica nella sezione news dello stesso sito istituzionale;
- in relazione alle spese sostenute nel 2021, entro il 30 aprile 2022;

**RITENUTA** la necessità di demandare a un ente strumentale dell'Amministrazione centrale l'adozione delle procedure informatiche per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, per la valutazione e gestione delle stesse, per la comunicazione del loro esito e per la successiva erogazione del contributo;

**VISTA** la Convenzione del 25 marzo 2021 sottoscritta tra il Ministero della transizione ecologica - Direzione generale per l'economia circolare e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, registrata con provvedimento della Corte dei conti n. 1329

del 12 maggio 2021, per la fornitura di un servizio di assistenza tecnico-specialistica per efficientare la gestione delle attività in capo alla Direzione Generale per l'economia circolare;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale della Direzione Economia Circolare n. MiTE.EC.0000051 del 3 agosto 2022 con il quale, in riferimento allo sportello agevolativo riferito *alle spese sostenute dalle imprese nel 2020*, sono stati approvati:

- l'Allegato A recante l'elenco di 83 istanze ammissibili alle agevolazioni previste dal D.M. del 22 settembre 2021 per un importo complessivo di Euro 215.974,86;
- l'Allegato B recante l'elenco di 20 istanze per le quali non sussistono le condizioni per l'ammissione all'agevolazione, a meno di ulteriori approfondimenti istruttori da svolgere successivamente alla ricezione di documentazione integrativa;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale della Direzione Economia Circolare n. MiTE.EC.0000092 del 18 ottobre 2022 con il quale è stato autorizzato l'impegno di Euro 215.974,86 a favore dei beneficiari delle 83 istanze ammissibili alle agevolazioni del D.M. 22 settembre 2021, riportati nell'Allegato A del decreto del Direttore Generale della Direzione Economia Circolare n. MiTE.EC.0000051 del 3 agosto 2022, a carico del capitolo 7092/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, mediante imputazione sui residui di lettera F), EPR 2020;

**VISTI** i decreti del Direttore Generale della Direzione Economia Circolare n. MiTE.EC.0000111 del 21 novembre 2022, n. MiTE.EC.0000112 del 21 novembre 2022, n. MiTE.EC.0000113 del 21 novembre 2022, con i quali è stato effettuato il pagamento complessivo di Euro 146.577,79 a favore dei beneficiari di 58 delle 83 istanze ammesse a finanziamento, che risultano in regola con gli adempimenti di regolarità contributiva;

**VISTO** l'esito dell'istruttoria effettuata dalla Divisione IV della DG Economia Circolare ai sensi dell'articolo 4 del D.M. n. 381 del 22 settembre 2021 e in *relazione alle spese sostenute dalle imprese nel 2021*, con avvalimento del supporto di Invitalia, acquisita con protocollo interno n. 0160159 del 20 dicembre 2022, dal quale risultano valutate 113 istanze ed in particolare:

- l'Allegato 2 riporta l'elenco di 94 istanze ammissibili alle agevolazioni previste dal D.M. 381 del 22 settembre 2021 per un importo complessivo di Euro 323.459,44;
- l'Allegato 3 riporta l'elenco di 19 istanze per le quali non sussistono le condizioni per l'ammissione all'agevolazione, a meno di ulteriori approfondimenti istruttori da svolgere successivamente alla ricezione di documentazione integrativa;

**VISTA** la disciplina relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 ed all'art. 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136, ed all'articolo 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse assegnate nell'annualità 2021 sul capitolo 7092/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, conservate in conto residui (lettera "F") nell'esercizio corrente per una somma totale di Euro 20.000.000,00;

**RITENUTO** che, in coerenza con la disponibilità di cassa, sia opportuno procedere all'impegno di Euro 323.459,44 in favore dei beneficiari delle 94 istanze ammissibili alle agevolazioni, a valere sul capitolo 7092/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, mediante imputazione dei residui di lettera F di provenienza dell'E.F. 2021;

**D E C R E T A****Articolo 1**

(Impegno delle risorse)

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse è autorizzato l'impegno complessivo di **Euro 323.459,44** (trecentoventitremilaquattrocentocinquantanove/44) a favore dei beneficiari delle 94 istanze ammesse alle agevolazioni del D.M. 381 del 22 settembre 2021, riportati nell'Allegato 2 dell'istruttoria effettuata dalla Divisione IV della DG Economia Circolare acquisita con protocollo interno n. 0160159 del 20 dicembre 2022 , a carico del capitolo 7092/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, mediante imputazione sui residui di lettera F), EPR 2021.

Il presente decreto è trasmesso al coesistente Ufficio Centrale di Bilancio del MEF per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

Allegato 2 – Elenco istanze ammesse

DIV I/DIV IV